

In ricordo di Gianfranco Tonussi

Ho conosciuto Gianfranco alla fine del 1986 in una piacevole serata conviviale organizzata da un'associazione naturalistica tarcentina durante la quale era stato invitato a proiettare immagini di flora alpina. Da allora l'interesse comune per le piante e per la montagna ha avviato prima, e cementato poi, un rapporto di schietta e solida amicizia che si è interrotto soltanto quando il male ha avuto il sopravvento su di lui.

Gianfranco, primo di tre fratelli, nasce il 15 gennaio 1937 a Qualso, una frazione di Reana del Rojale, e trascorre i primi anni con la madre e la nonna paterna in quanto il padre muratore è costretto ad emigrare in Svizzera. Dopo aver conseguito la licenza elementare si rifiuta di proseguire gli studi nonostante le forti pressioni della madre e preferisce intraprendere il mestiere di muratore, così a 16 anni raggiunge il padre in Svizzera dove si fa apprezzare per serietà e capacità. Rientra in patria per compiere il servizio militare come radiofonista, prima a Palermo e poi a Padova, quindi riprende il suo lavoro di muratore. Nel 1964 si trova nel Bellunese, impegnato nella costruzione di una



Fig. 1 - *Veratrum x tonussii* (Poldini) (foto di V. Casolo).
- *Veratrum x tonussii* (Poldini) (photo by V. Casolo).

fornace: qui condivide fatiche e tempo libero con un collega, con cui successivamente lavorerà in diversi cantieri italiani e svizzeri e col quale nel 1968 avvierà a Lauzacco (UD) una piccola azienda specializzata nella produzione di canne fumarie e comignoli prefabbricati, che condurrà con profitto fino al raggiungimento dell'età pensionabile.

Nonostante il non indifferente impegno lavorativo, Gianfranco trova il tempo per soddisfare le sue curiosità conoscitive: lettura, fotografia, micologia, gastronomia, enologia e soprattutto botanica. Le escursioni domenicali, puntuali e finalizzate alla ricerca floristica, lo vedono per un trentennio esplorare gran parte del territorio friulano, specialmente l'area montano-alpina che per lui non aveva segreti.

Il suo non comune spirito di osservazione e l'approccio critico a qualsiasi evento naturale lo premiano con la segnalazione di due nuove entità floristiche, *Pinguicula poldinii* Steiger & Casper e *Veratrum x tonussii* (Poldini).

Si imbatte in *Pinguicula poldinii* per la prima volta nel 1991 nel Canale di Cuna, in località Piedigiàf (Tramonti di Sotto): viene colpito dal fatto che quella pinguicola - così egli sostiene - ha il fiore ceruleo-violaceo e cresce su roccia calcarea. I ripetuti ritrovamenti anche in zone limitrofe inducono il prof. em. Livio Poldini, informato di ciò, a sottoporre alcuni esemplari della pianta al giudizio di esperti in materia, gli specialisti J. Steiger e J.S. Casper, i quali confermano i dubbi di Gianfranco circa la novità della specie e nel 2001 la dedicano all'emerito professore botanico triestino.

E ancora, alla fine dello scorso secolo Gianfranco scopre nei boschi di Qualso una popolazione di *Veratrum* con caratteristiche che ricordano sia *V. lobelianum* sia *V. nigrum*. In seguito a questa segnalazione il prof. em. Livio Poldini (in POLDINI et al. 2001) propone la notospécie *Veratrum x tonussii* che attualmente, sulla base di studi in corso di diagnosi morfometrica, ecologica e molecolare, sembra vada riconsiderata come entità botanica appartenente al ciclo di *V. album* (F. Martini, V. Casolo, comunicazione personale).

Infatti, grazie all'analisi genetica, *Veratrum x tonussii* non è più da ritenersi una notospécie, cioè un ibrido fissato tra *V. lobelianum* e *V. nigrum*, ma un'entità gravitante nel ciclo di *V. album*.

Gianfranco Tonussi, "Gianfra" per gli amici della domenica, per decenni è stato un valido collaboratore nel censimento floristico regionale e un gioviale, sagace e generoso compagno delle migliaia di escursioni.

Ha voluto donare al Museo Friulano di Storia Naturale di Udine un ricco erbario, frutto di anni di ricerca e di studio, ed una interessante collezione di diapositive con soggetti botanici e naturalistici. Ci ha lasciati il 9 novembre 2013.

Antonino Danelutto



Fig. 2 - *Pinguicula poldinii* Steiger & Casper scoperta in località Piedigiâf (Tramonti di Sotto) (foto di A. Danelutto).
 - *Pinguicula poldinii* Steiger & Casper found in Piedigiâf (Tramonti di Sotto) (photo by A. Danelutto).

Bibliografia

- CASPER, S.J., & J. STEIGER. 2001. A new *Pinguicula* (Lentibulariaceae) from the pre-alpine region of Northern Italy (Friuli-Venezia Giulia): *Pinguicula poldinii* Steiger et Casper spec. nov.. *Wulfenia* 8: 27-37.
- POLDINI, L., G. ORIOLO & M. VIDALI. 2001. Vascular flora of Friuli-Venezia Giulia. An annotated catalogue and synonymic index. *Studia Geobotanica* 21: 3-227.
- POLDINI, L., G. ORIOLO & M. VIDALI. 2002. La flora vascolare del Friuli Venezia Giulia. Catalogo annotato ed indice sinonimico. Udine: Reg. Aut. Friuli Venezia Giulia, Azienda Parchi e Foreste Reg. e Univ. St. Trieste, Dip. Biologia: 12.

Indirizzo dell'Autore - Author's address:
 - Antonino DANELUTTO
 Via Ploc 12, I-33010 CHIUSAFORTE UD
 e-mail: a.danelutto@alice.it